

## Animal Farm

# LA BUROCRAZIA TIENE AL FREDDO I POVERI GATTI DI ZONA CRIMEA

Gabriella Crema

Non chiedono altro se non il permesso di fare del bene, impiegando i propri soldi, il tempo libero e le risorse personali messe in campo, giorno dopo giorno. Agiscono quasi nell'ombra, nell'indifferenza delle istituzioni, le volontarie dell'associazione Mondo Gatto Torino onlus, che da anni lottano per strappare dalla fame, dai pericoli della vita di strada, e in queste settimane anche dalla morsa del gelo, decine di gatti. Animali che vivono liberi sul territorio pubblico e privato, e che sono protetti da leggi nazionali e regionali e dall'art. 727 del codice penale oltre che essere sotto la tutela del Sindaco. «Da mesi siamo in attesa di autorizzazione per costruire un piccolo rifugio per proteggere dalle intemperie i gatti di via Sommacampagna, in zona Crimea. Dall'estate siamo passati all'inverno e la situazione per i dieci mici è seriamente peggiorata – spiega il consigliere di Mondo Gatto Ombretta Patria – Devono mangiare in strada rifugiandosi sotto le macchine, con grave disagio anche per la professoressa Annamaria Enrietti Rossotto, presidente dell'associazione, che a 72 anni li alimenta a sue spese». La colonia felina è, infatti, stata affidata alla signora dall'ufficio Tutela animali del Comune, che ha avuto tempi burocratici troppo lenti, tanto da far arrivare i mici all'inverno privi di riparo. «Non

all'inverno privi di riparo. «Non solo; contro ogni normativa che vieta lo spostamento delle colonie feline stanziali, qualcuno ci ha addirittura suggerito di sfrattare in strada i sette gatti sterilizzati stabilmente residenti nel condominio di via Sommacampagna, con grande dispiacere dei condomini amanti degli animali e per accontentare i pochi contrari spalleggiati dall'amministratore» aggiunge la signora Ombretta. Raggiunto pochi giorni fa via email da Mondo Gatto, l'ufficio Tutela animali fa sapere che «la costruzione del piccolo rifugio non coinvolge solo noi ma anche il coordinamento tecnico dell'ottava circoscrizione al quale è stata indirizzata la documentazione del caso per ottenere l'autorizzazione necessaria». E, mentre i tempi burocratici si allungano e le scartoffie si accumulano, l'associazione si fa in quattro per aiutare le bestiole a superare i rigori invernali. Purtroppo non si tratta di un caso isolato: in zona Gran Madre da molto tempo la onlus è in attesa dell'autorizzazione per costruire a sue spese un riparo per i gatti che vivono in grave situazione di disagio in strada Sei Ville. «Non chiediamo denaro, ma solo una firma su un pezzo di carta. Speriamo che l'anno nuovo porti buone notizie e che i nostri mici non siano costretti a trascorrere all'addiaccio anche l'inverno 2019».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I gatti di via Sommacampagna